



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6709

Seduta del 18/07/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti di concerto con gli Assessori Raffaele Cattaneo e Massimo Sertori

Oggetto

LINEE DI INDIRIZZO ALLE AZIENDE SANITARE E SOCIO-SANITARE DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLE AZIENDE SOCIO-SANITARIE TERRITORIALI LOMBARDE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NEW "NUOVA ENERGIA PER IL WELFARE" - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI CATTANEO E SERTORI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Giovanni Pavesi Dario Fossati Alessandro Nardo

I Dirigenti Marco Cozzoli Sandro Piadena

L'atto si compone di 24 pagine

di cui 18 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'Accordo di Parigi, sottoscritto in data 12 dicembre 2015 nell'ambito della ventunesima Conferenza delle Parti della UNFCCC 1(COP-21), che delinea il nuovo regime giuridico per l'attuazione della Convenzione quadro sul clima e delle azioni di contrasto ai mutamenti climatici;

VISTA la comunicazione della Commissione, in data 11 dicembre 2019, dal titolo "Il Green Deal europeo"(COM(2019)0640),finalizzato a trasformare la nostra economia in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che elimini gradualmente le emissioni nette di gas a effetto serra e tuteli il capitale naturale dell'UE;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea, in data 14 Luglio 2021, del pacchetto "Fit for 55" (COM(2021)0550), contenente proposte legislative finalizzate all'aggiornamento delle politiche energetiche e climatiche per il raggiungimento entro il 2030 degli obiettivi del Green Deal, e in particolare la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, con l'obiettivo di addivenire alla "carbon neutrality" entro il 2050;

VISTA la raccomandazione (UE) 2021/1749 della Commissione, del 28 settembre 2021, sull'efficienza energetica al primo posto: dai principi alla pratica, e gli orientamenti ad essa allegati;

VISTA la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (2) («direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili»);

VISTA la direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

VISTA la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;

VISTA la presentazione da parte della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, in data 18 Maggio 2022, del "Piano REPowerEU" contenente l'azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, recante "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 201, recante "Attuazione della direttiva 2005/32/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia";
- il Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima 2030, predisposto dall'Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019, con il quale sono individuati gli obiettivi al 2030 e le relative misure in materia di decarbonizzazione (comprese le fonti rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il decreto-legge n. 14 del 25 febbraio 2022 recante "Disposizioni urgenti sulla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- crisi in Ucraina” convertito in legge n. 28 del 5 aprile 2022;
- il decreto-legge n. 21 del 21 marzo 2022 recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina” convertito in legge n. 51 del 20 maggio 2022;
- il decreto – legge n. 36 del 30 aprile 2022 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e in particolare l'art. 27 che istituisce il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) il quale concorre al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria mediante l'applicazione dell'approccio integrato “one health”;

VISTE:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24, recante “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”, che detta le norme per ridurre le emissioni in atmosfera e per migliorare la qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”, come modificata dalla l.r. 14 dicembre 2021 n. 22 e dalla l.r. 20 Maggio 2022 n. 8, e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera a)bis “approccio one health finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute” e lettera a) quater “adozione di strumenti e azioni volte a garantire la sostenibilità ambientale anche tramite procedure di acquisto e investimenti strutturali e tecnologici che devono tenere conto di criteri che contribuiscono a favorire l'efficientamento energetico e l'utilizzo di materiali ecosostenibili”;
- la deliberazione del consiglio regionale n. 1445 del 24 novembre 2020, che ha approvato “l'atto di indirizzi per la definizione del programma regionale energia ambiente e clima, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003”;
- la DGR n. 4967 del 29 giugno 2021 e successive modifiche, con cui è stata approvata la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;

PRESO ATTO del mutevole contesto di andamento dei prezzi dell'energia a partire dal secondo semestre 2021, aggravato dalla profonda crisi internazionale in atto in Ucraina, e della conseguente necessità di provvedere a trovare rapide soluzioni che consentano di accelerare sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico e sulla concreta attuazione di politiche per l'efficienza energetica, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, che producano tangibili effetti in termini di riduzione delle emissioni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

climalteranti e delle emissioni inquinanti;

CONSIDERATO che l'attuale scenario di crisi internazionale, a seguito del conflitto in Ucraina, porterà per l'anno 2022 ad avere maggiori costi per gli Enti del Servizio sanitario nazionale, determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche;

CONSIDERATO altresì imprescindibile il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia regionale e di miglioramento della qualità dell'aria, contribuendo a migliorare la salute delle persone, anche in termini di prevenzione delle patologie maggiormente correlate all'inquinamento atmosferico, attraverso l'adozione di strumenti e azioni volte a garantire la sostenibilità ambientale tramite investimenti strutturali e tecnologici e il radicale cambiamento dei comportamenti nell'uso dell'energia e nella gestione dei servizi energetici;

RITENUTO pertanto che la Direzione Generale Welfare vuole contribuire con gli enti del sistema sanitario regionale a realizzare programmi regionali di investimento finalizzati a ridurre le emissioni di gas climalteranti e le emissioni inquinanti nell'ambiente – verso il più ambizioso obiettivo della decarbonizzazione tramite l'individuazione di 7 azioni di intervento:

- istituzione e avvio del “Tavolo regionale degli Energy Manager del Welfare” e della “Task Force nuova Energia per il Welfare”;
- attuazione di “Piani aziendali per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti e inquinanti”;
- adozione di un Sistema di Gestione dell'Energia e della certificazione ISO 50001 da parte delle Aziende e degli Istituti del Welfare della Lombardia;
- programma di acquisti aggregati di beni e servizi per l'efficienza energetica e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili nel Welfare della Lombardia;
- attivazione del “CREW - Centro Regionale per l'Energia del Welfare”;
- programma di formazione e aggiornamento continuo per la “Nuova Energia del Welfare della Lombardia”;
- economia Circolare per il Welfare della Lombardia;

RITENUTO pertanto di approvare il documento “Programma nEW - Nuova Energia per il Welfare”, che dettaglia un programma organico articolato nelle 7 azioni sopra individuate che, attraverso le leve strategiche dell'efficienza energetica, del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, si inserisce nel percorso di transizione energetica e decarbonizzazione che Regione Lombardia ha intrapreso in coerenza con le politiche europee di contrasto ai cambiamenti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

climatici, allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO altresì di demandare alla Direzione Generale Welfare gli adempimenti necessari alla più efficace attuazione del Programma allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

STABILITO di istituire e avviare il “Tavolo regionale degli Energy Manager del Welfare” e la “Task Force nuova Energia per il Welfare”;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento “Nuova Energia per il Welfare”, che dettaglia un programma organico articolato nelle 7 azioni sopra individuate che, attraverso le leve strategiche dell'efficienza energetica, del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, si inserisce nel percorso di transizione energetica e decarbonizzazione che Regione Lombardia ha intrapreso in coerenza con politiche europee di contrasto ai cambiamenti climatici allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
2. di istituire e avviare il “Tavolo regionale degli Energy Manager del Welfare” e la “Task Force nuova Energia per il Welfare”;
3. di demandare alla Direzione Generale Welfare gli adempimenti previsti all'interno dell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Programma nEW

“nuova Energia per il Welfare”

Sotto la regia dell'Assessorato al Welfare, in concerto con l'Assessorato Ambiente e Clima e con l'Assessorato Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, e con il supporto tecnico di ARIA S.p.A., viene promosso il Programma “Nuova Energia per il Welfare (nEW)”, un Programma organico di Azioni che, attraverso le leve strategiche dell'efficienza energetica, del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, si inseriscano efficacemente nel percorso di Transizione Energetica e di Decarbonizzazione che Regione Lombardia ha intrapreso in coerenza con le politiche europee di contrasto ai Cambiamenti Climatici e come prima immediata risposta del sistema del Welfare alla straordinaria congiuntura energetica che si è affermata nell'ultimo anno.

Il Programma trova i suoi fondamenti nel “Green Deal europeo”, nella proposta “FIT for 55”, avanzata dalla Commissione europea il 14 luglio 2021 [*COM(2021) 550 final Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo della Ue per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica*], e nel più recente Piano europeo “REPowerEU” [*COM(2022) 108 final Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni “REPowerEU: azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili*].

Il Programma si pone altresì come elemento caratterizzante della nuova programmazione energetica, ambientale e climatica regionale, i cui indirizzi sono stati sanciti dal Consiglio Regionale nella Deliberazione XI/1445 “*Atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003*” del 24 novembre 2020.

Il Programma interagirà con il Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), in corso di predisposizione a cura dell'Assessorato Ambiente e Clima, rispetto al quale affermerà, partendo dagli obiettivi minimi e tendenziali qui di seguito delineati, che saranno affinati attraverso i progressivi risultati di una nuova azione di monitoraggio puntuale e analitico, specifici target di contributo del sistema del Welfare

agli obiettivi di efficienza energetica, risparmio energetico, utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti.

Il Programma assume, nella prospettiva 2030, come obiettivo minimo la riduzione di almeno il 10% dei consumi finali di energia del sistema di Welfare lombardo (rispetto alla media dei consumi del triennio 2018-2020), con il correlato risparmio del 10% della spesa energetica, ed un obiettivo tendenziale più ambizioso pari al 30% dei consumi finali consumi del sistema (rispetto alla media dei consumi del triennio 2018-2020), cui fare corrispondere un obiettivo tendenziale al 2030 di diminuzione pari al 40% delle emissioni climalteranti e inquinanti, promuovendo il massimo ricorso ad investimenti in efficienza energetica, risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e privilegiando strumenti attuativi innovativi e a garanzia di risultato.

Gli obiettivi sopra delineati saranno comunque oggetto di attenta valutazione a cura del Tavolo regionale degli Energy Manager del Welfare (vedi Azione 1), e meglio commisurati ai potenziali di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti di ciascuna struttura del sistema, a valle soprattutto delle diverse attività di analisi energetica previste dal Programma.

Il Programma – sotto il profilo della ambiziosa ed impegnativa azione per la riduzione dei consumi energetici e delle correlate emissioni climalteranti ed inquinanti e per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico – per garantire la fattibilità economica e la sostenibilità finanziaria, punta a porre gli Energy Performance Contract (EPC) come strumento principe che deve trovare, già nel breve termine, la massima affermazione nella logica degli acquisti di servizi energetici per la gestione del patrimonio immobiliare del Welfare, ottimizzando la capacità di ripagare gli investimenti attraverso il risparmio generato.

Il “Programma nEW” si pone obiettivi di breve, medio e lungo termine per abbracciare, in una azione permanente, i diversi orizzonti della articolata programmazione europea nazionale e regionale in tema di energia e clima:

- 1) azione a breve termine: valorizzare la funzione di **Energy Management** che caratterizza il sistema del Welfare lombardo e rafforzarla nella capacità di programmare interventi sui diversi livelli (modifica dei comportamenti nell’uso dell’energia da parte delle diverse funzioni aziendali e dell’utenza, contrattualistica dei servizi energetici, investimenti tecnologici, monitoraggio dei consumi, efficientamento della spesa energetica e del rendimento degli investimenti in risparmio energetico);
- 2) azione a medio termine: avviare progressivamente il sistema del Welfare lombardo nel percorso di adozione di **Sistemi di Gestione dell’Energia** impostati sul principio del “miglioramento continuo” sotto il profilo delle prestazioni energetiche ed

ambientali (emissioni climalteranti ed emissioni inquinanti), certificati secondo la norma ISO 50001;

3) azione a lungo termine: affermare il concreto e ambizioso contributo del sistema del Welfare lombardo alla decarbonizzazione dell'economia e attuare progetti ed iniziative di economia circolare.

Il Programma si articola in 7 Azioni:

- **Azione 1 – Attivazione del “Tavolo regionale degli Energy Manager del Welfare” e della “Task Force nuova Energia per il Welfare”;**
- **Azione 2 – Attuazione di “Piani Aziendali per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti e inquinanti”;**
- **Azione 3 – Adozione di un Sistema di Gestione dell’Energia e della certificazione ISO 50001 da parte delle Aziende e degli Istituti del Welfare della Lombardia;**
- **Azione 4 – Programma di acquisti aggregati di beni e servizi per l’efficienza energetica e l’uso delle fonti energetiche rinnovabili nel Welfare della Lombardia;**
- **Azione 5 – Attivazione del “CREW - Centro Regionale per l’Energia del Welfare”;**
- **Azione 6 - Programma di formazione e aggiornamento continuo per la “Nuova Energia del Welfare della Lombardia”;**
- **Azione 7 – Economia Circolare per il Welfare della Lombardia.**

OGGETTO & OBIETTIVI

La prima Azione del “Programma nEW” è indirizzata a dare rapido completamento della disponibilità della figura dell’Energy Manager (previsto come obbligo dalla Legge 10/91 per soggetti particolarmente energivori, come tutte le ASST e gli IRCCS lombardi) nell’intero sistema del Welfare regionale. Si tratta quindi di prevedere che ciascuna Azienda e ciascun Istituto sia dotato di un proprio Energy Manager nominato entro il 30 settembre 2022.

Completata la dotazione degli Energy Manager del sistema del Welfare, prendono avvio – anche sulla base della ricognizione già effettuata in prima battuta dalla DG Welfare per comprendere consumi, costi e programmi di intervento per l’efficienza energetica delle Aziende e degli Istituti – i lavori del nuovo “Tavolo regionale degli Energy Manager del Welfare” e della Task Force “Nuova Energia per il Welfare”.

ATTIVITA’**Tavolo regionale Energy Manager**

1. Raccolta degli audit energetici eseguiti dalle ASST/IRCCS/ATS e loro valutazione
2. Raccolta sistematica dei dati di consumo dei vettori energetici e di acqua e della produzione di rifiuti
3. Creazione di un sistema di monitoraggio dei consumi e della spesa energetica, dei consumi e della spesa per il servizio idrico (integrato) nonché della produzione dei rifiuti e dei costi per la loro gestione
4. Ricognizione di dettaglio delle programmazioni di interventi per l’efficienza energetica, l’uso di fonti energetiche rinnovabili e la riduzione dei consumi idrici
5. Ricognizione della contrattualistica vigente per i servizi energetici
6. Proposta per la ridefinizione dei parametri termo-igrometrici e di qualità dell’aria interna (IAQ, Indoor Air Quality) per l’accreditamento delle strutture ospedaliere con particolare riferimento a:
 - funzionamento a carichi ridotti;
 - possibilità di adeguare i parametri termo-igrometrici e di qualità dell’aria interna alle reali esigenze dell’ospedale.

Task Force nEW

1. Individuazione delle *best practice* in tema di efficienza energetica, utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, riduzione dei consumi idrici e promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare nel sistema Welfare regionale
2. Analisi della contrattualistica vigente nel sistema Welfare regionale in tema di acquisizione dei servizi energetici e proposte per il suo sviluppo, anche in chiave di aggregazione della domanda e di affermazione di Capitolati speciali tipo (vedi Azione 4)
3. Condivisione e preventiva valutazione delle proposte/progetti di intervento
4. Condivisione del percorso di adozione della certificazione ISO50001 e programmazione delle azioni propedeutiche
5. Raccordo, ove necessario, con il “Tavolo regionale degli Energy Manager del Welfare” e con riferimento alle altre azioni previste dal Programma nEW.

INDIRIZZI DI FUNZIONAMENTO

Con Decreto a cura della DG Welfare, si procederà all’istituzione del Tavolo regionale degli Energy Manager, la cui composizione minima è così individuata, in termini di rappresentanza tecnica:

- DG Welfare (almeno n. 2 componenti, con espressione del Coordinatore);
- ARIA S.p.A. (almeno n. 2 componenti);
- ARPA Lombardia (almeno n. 1 componente);
- ASST (Energy Manager nominato per ciascuna ASST);
- IRCCS (Energy Manager nominato);
- ATS (Energy Manager nominato o Referente Tecnico per impianti e gestione immobili).

Il Decreto individuerà altresì i meccanismi di funzionamento del Tavolo regionale degli Energy Manager, la periodicità degli incontri plenari e il calendario di massima delle attività, anche in considerazione degli obiettivi e delle attività delle altre Azioni del “Programma nEW”.

Il Decreto dovrà prevedere, tra i compiti del Tavolo, anche la individuazione dei componenti della Task Force nEW, rispetto alla quale si definisce il seguente assetto minimo:

- DG Welfare (almeno n. 1 componente, con funzioni di Coordinamento);
- DG Ambiente e Clima (almeno n. 2 componenti, uno per gli aspetti energetici e uno per l’economia circolare)
- DG Enti Locali, Montagna e piccoli comuni (almeno n. 1 componente)

- ARIA S.p.A. (almeno n. 2 componenti);
- ARPA Lombardia (almeno n. 1 componente);
- n. 5 Energy Manager nominati del sistema Welfare lombardo;
- n. 2 esperti esterni.

nEW

**Azione
2**

Piani Aziendali per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti e inquinanti

OGGETTO & OBIETTIVI

Con la regia e sotto il coordinamento del Tavolo regionale degli Energy Manager (vedi Azione 1) e sulla base degli esiti della prima ricognizione che lo stesso Tavolo promuove, si provvede a strutturare le Linee Guida per la definizione ed adozione dei singoli “Piani aziendali per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti e inquinanti”.

I Piani Aziendali devono costituire la concreta azione di risposta alla duplice finalità del “Programma nEW”: creare un percorso di concreta attuazione di misure e strumenti che possano nel breve dare sostegno alle aziende sanitarie per affrontare la congiuntura energetica e impostare un’azione di medio e lungo termine che dia sostanza al contributo del complessivo sistema del Welfare lombardo agli obiettivi europei di transizione energetica e di decarbonizzazione per il contrasto ai cambiamenti climatici.

I Piani Aziendali assumeranno obiettivi di efficienza energetica e di uso delle fonti energetiche rinnovabili e verranno sottoposti a verifica e monitoraggio attraverso un sistema di indicatori prestazionali che verrà predisposto dal Tavolo Tecnico (vedi Azione 1), che si occuperà anche di fissare gli obiettivi quantitativi. Le proposte verranno quindi implementate dal “Centro per l’Energia del Welfare (CREW)” (vedi Azione 5) nel sistema di monitoraggio degli usi energetici e delle correlate emissioni di gas climalteranti.

I Piani contribuiscono agli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti che vengono fissati dal Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC).

Come primo target, per i Piani si adotta il riferimento di un risparmio, al 2030 e rispetto ai consumi energetici medi del triennio 2018-2020, di almeno il 10% dei consumi complessivi di energia del sistema Welfare, con un obiettivo tendenziale più ambizioso pari alla riduzione del 30% dei consumi energetici, cui si correlano obiettivi tendenziali di riduzione del 40% delle emissioni climalteranti e delle riduzioni inquinanti. Le migliori prestazioni, misurate anche in relazione al sistema di indicatori prestazionali sopra richiamati, diventeranno fattore determinante nella organizzazione del sostegno economico per gli interventi di

efficientamento energetico, di risparmio energetico e di installazione di impianti a fonte rinnovabile.

Si prevede un raccordo dei Piani con il PREAC, anche al fine di valorizzarne gli esiti con riferimento al raggiungimento dei target previsti (es. azione 5 “CREW – Centro Regionale per l’Energia del Welfare”, azione 7 “economia Circolare per il Welfare della Lombardia”).

ATTIVITA'

Come pura esemplificazione, in vista del lavoro di definizione a cura del Tavolo regionale degli Energy Manager (vedi Azione 1), si riporta qui di seguito una struttura di riferimento:

1. Linee aziendali di politica energetica per l'acquisizione e la gestione dei servizi energetici
 - 1.1 *Strutture interessate all'interno di ciascuna ASST o IRCCS o ATS*
 - 1.2 *Quadro dei consumi e della spesa e degli strumenti di misurazione*
2. Obiettivi di risparmio energetico e di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (breve, medio, lungo termine)
3. Budget e risorse finanziarie previste
4. Interventi programmati e approvati
5. Interventi di nuova programmazione
6. Le azioni del Piano
 - 6.1 *Efficienza energetica*
 - 6.2 *Produzione di energia rinnovabile*
 - 6.3 *Comportamenti per l'uso razionale dell'energia*
 - 6.4 *Riduzione dei rifiuti*
 - 6.5 *Riduzione dei consumi di acqua*
 - 6.6 *Implementazione di piani di misura (e verifica) per la individuazione delle caratteristiche di consumo e per il controllo e la verifica del raggiungimento degli obiettivi*

Sarà compito dei Piani valutare le opportunità di porre le Strutture come punto caratterizzante della creazione – ove sussistano le condizioni favorevoli sotto il profilo energetico, sociale ed economico – di Comunità Energetiche Rinnovabili, in attuazione della L.R. 2/2022.

La Task Force nEW (vedi Azione 1) supporterà le strutture nella redazione e nella adozione dei Piani, assicurando la condivisione di informazioni e metodologie e l'utilizzo di una piattaforma comune utile a "connettere" i Piani in modo da massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'iniziativa complessiva, che andrà a comporre il quadro di riferimento regionale per gli investimenti del sistema destinati all'efficientamento energetico, al risparmio energetico, all'utilizzo delle fonti rinnovabili e alla riduzione delle correlate emissioni di CO₂.

Ciascun Piano sarà analizzato e validato dalla Task Force nEW (vedi Azione 1) ed andrà a comporre il quadro di riferimento regionale per gli investimenti del sistema destinati all'efficientamento energetico, al risparmio energetico, all'utilizzo delle fonti rinnovabili e alla riduzione delle correlate emissioni di CO₂eq.

La DG Welfare potrà individuare forme e modalità di sostegno finanziario, anche utilizzando le risorse europee (POR FESR, PNRR, etc.), a supporto degli interventi contenuti nei Piani, in particolare per le opere finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e all'ottimizzazione nella gestione degli impianti tecnologici al servizio dei diversi usi energetici, con eventuale integrazione con impianti alimentati a fonte rinnovabile, anche attraverso l'installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici.

OGGETTO & OBIETTIVI

La norma UNI CEI EN ISO 50001: “Sistemi di gestione dell’energia – Requisiti e linee guida per l’uso” è una recente (2011) normativa mondiale che sostituisce la precedente normativa europea EN 16001 sui sistemi di gestione dell’energia. Tale norma è basata sul Ciclo di Deming Plan, Do, Check, Act proprio come gli altri sistemi di gestione più famosi (cfr. ISO 14001, ISO 9001 ...) e permette di ottenere significativi benefici se implementata in modo corretto. In Europa ci sono diversi casi virtuosi, come ad esempio l’Irlanda e la Germania che detiene, ad oggi, il numero maggiore di siti certificati in tutta l’Europa.

La realizzazione di un sistema di gestione, conforme ad uno standard tecnico, all’interno di un’organizzazione può essere comprovata da un ente di certificazione terzo e indipendente che attesti la conformità del sistema alla norma di riferimento emettendo un documento di conformità (certificato).

La certificazione dei sistemi di gestione è, quindi, il riconoscimento dell’impegno profuso nel dotarsi di una gestione efficiente, di strutture idonee e di competenze adeguate, ma è anche una garanzia di affidabilità per clienti, fornitori, dipendenti e collaboratori.

La struttura di fondo di tutte le norme è la stessa: il modello del Ciclo di Deming e l’approccio Plan-Do-Check-Act. Il ciclo di Deming è lo strumento alla base della filosofia del miglioramento continuo e si compone di 4 parti:

- **PLAN**, la pianificazione (serve per individuare il problema o gli obiettivi e proporre strategie e fini);
- **DO**, l’implementazione (attuazione delle azioni pianificate);
- **CHECK**, la verifica (si effettua tramite la misurazione e il monitoraggio delle azioni intraprese per valutare eventuali differenze rispetto agli obiettivi prefissati);
- **ACT**, si adottano azioni per migliorare ulteriormente i risultati raggiunti.

Adottare un Sistema di Gestione dell’Energia certificato a norma ISO50001 significa assumere un impegno permanente per il risparmio, l’efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO₂eq, prevedendo step imprescindibili:

Step 0 – Essere dotati di un Energy Manager (vedi Azione 1) e/o di Un Esperto in Gestione dell’Energia;

Step 1 – Studiare e analizzare i processi aziendali;

Step 2 – Effettuare (e mantenere adeguatamente aggiornata) una diagnosi energetica (ai sensi del D.lgs 102/2014);

Step 3 – Implementare un sistema di monitoraggio e attuare Piani di Misura;

Step 4 – Attuare gli interventi di miglioramento energetico;

Step 5 – Dare adeguata formazione a tutte le Strutture aziendali sul Sistema di Gestione dell'Energia;

Step 6 – Mantenere la certificazione nel tempo.

ATTIVITA'

L'Azione 3 del "Programma nEW" si configura quindi come un'azione ad un tempo prescrittiva e di accompagnamento tecnico, che si sviluppa secondo le seguenti linee:

- definizione delle modalità e del percorso di adozione del **Sistema di Gestione dell'Energia** (sulla scorta degli step sopra richiamati) secondo la norma **ISO 50001**;
- individuazione di cronoprogramma secondo il quale le Aziende ed Istituti del sistema Welfare devono compiere il percorso di adozione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001, affidata al Tavolo di cui all'Azione 1 sulla base della seguente proposta:
 - entro il 30/06/2024, le singole Aziende e gli Istituti devono aver completato la fase di **Analisi Energetica** delle strutture di competenza (per questa operazione si veda anche l'Azione 4);
 - il Tavolo regionale degli Energy Manager (vedi Azione 1) stabilisce e condivide obiettivi intermedi di adozione;
 - entro il 31/12/2030 il percorso di adozione di un Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001 deve essere completato da parte di tutte le Aziende e gli Istituti;
- attraverso il Tavolo regionale degli Energy Manager (Azione 1) e opportuni strumenti di sostegno attivati da Regione Lombardia, privilegiando una logica premiale che leghi gli incentivi alla effettiva e certificata capacità di risparmio, si accompagnano le aziende nel percorso di adozione (soprattutto attraverso azioni di formazione, vedi Azione 7, e con acquisizione aggregata di beni e servizi specialistici, vedi Azione 4).

ARIA S.p.A. si farà parte efficiente nella attivazione di opportune forme di collaborazione con la Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE), riferimento nazionale per il sistema dell'Energy Management.

OGGETTO & OBIETTIVI

Il "Programma nEW" punta a mettere in campo i più efficaci strumenti per la concreta caratterizzazione del Welfare lombardo nel percorso di transizione energetica e di decarbonizzazione, dando nel contempo strumenti in grado di diversificare e rendere più green l'approvvigionamento energetico. Non meno importante è, in questo senso, la "cassetta per gli attrezzi" riferita ai servizi energetici che le Aziende acquisiscono per il loro funzionamento e la gestione del loro patrimonio immobiliare.

ATTIVITA'

Il Programma pertanto prevede una Azione specifica di attivazione di una articolata linea di "acquisti aggregati per l'efficienza energetica del Welfare", da attuare in coerenza con le indicazioni della Task Force nEW (vedi Azione 1), attraverso l'opportuna progettazione e lo sviluppo di Accordi Quadro, da dedicare:

- all'acquisto di forniture per la realizzazione di impianti a fonte rinnovabile (es. solare fotovoltaico) o all'acquisizione di tecnologie innovative per la co-trigenerazione;
- all'acquisto di servizi energetici caratterizzati da garanzia di risparmio energetico (EPC - Energy Performance Contract), che prevedono una logica di investimento caratterizzati dallo strumento del Finanziamento Tramite Terzi (FTT);
- all'acquisto di servizi di supporto tecnico per l'adozione di Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001.

ARIA S.p.A., agendo nell'ambito e in costante riferimento con il Tavolo regionale degli Energy Manager (vedi Azione 1), potrà raccogliere i fabbisogni e progettare lo sviluppo di procedure adeguate, finalizzate a mettere a disposizione del sistema Welfare le migliori forniture, in termini di rapporto qualità/prezzo, di beni e servizi essenziali per abilitare le Aziende e gli Istituti nella loro concreta capacità di dare attuazione al Piano oggetto dell'Azione 2 e nella più immediata loro capacità di diversificare le fonti del loro approvvigionamento energetico e di realizzare concreti risparmi energetici nella gestione.

OGGETTO & OBIETTIVI

La messa a sistema e la continua analisi delle informazioni che caratterizzano il patrimonio immobiliare del Welfare nella sue componenti "energetiche" rappresenta un elemento fondamentale per l'efficacia nel medio e lungo termine del "Programma nEW", in particolare per assicurare la fattibilità dell'obiettivo di programmare il continuo efficientamento energetico e la progressiva minimizzazione delle emissioni climalteranti e inquinanti generate dal soddisfacimento del consistente fabbisogno energetico del sistema di Welfare. L'obiettivo dell'Azione è quello di costituire una cooperazione tecnico - scientifica di alto livello, tale da garantire il costante monitoraggio energetico ed ambientale delle strutture sanitarie pubbliche regionali, che si ponga poi come base di conoscenza fondamentale per la programmazione della spesa in efficienza energetica da parte della Regione. In questo senso, il "Programma nEW" prevede di costituire - sotto la regia della DG Welfare e con il supporto tecnico di ARIA S.p.A. - un **Centro di competenze specialistiche per l'analisi e lo studio dei temi energetici del Welfare** (consumi, produzione di energia, impronta CO₂, ecc.), nonché il monitoraggio dei progressi che il sistema del Welfare realizzerà nel tempo in relazione agli obiettivi quantitativi di efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Il Centro intende porsi come struttura in cooperazione con le Università lombarde Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Bocconi, attraverso la sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 L. 241/90.

ATTIVITA'

Il **Centro Regionale per l'Energia del Welfare (CREW)** viene attivato al fine di dare attuazione alle seguenti fondamentali attività:

- creazione del sistema informativo di monitoraggio dei consumi e della spesa energetica, della contrattualistica per i servizi energetici, dei programmi e degli interventi di efficienza energetica, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione dell'impronta carbonica, nell'ottica della affermazione dei Sistemi di Gestione dell'Energia (certificazione ISO 50001, in sinergia con l'Azione 3);

- elaborazione di reportistica periodica in relazione all'analisi delle informazioni raccolte ed elaborate attraverso il sistema informativo;
- predisposizione di linee guida e strumenti di verifica per l'analisi delle progettualità (in sinergia con la Task Force nEW dell'Azione 1);
- promozione e organizzazione di percorsi di formazione tecnica (in sinergia con il Tavolo dell'Azione 1 e con l'Azione 3);
- Linee Guida per l'efficienza energetica nel sistema sanitario regionale + Capitolato speciale tipo per la gestione calore (in sinergia con l'Azione 4).

INDIRIZZI PER LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO

Per dare formale e sostanziale attuazione al CREW, Regione Lombardia procederà alla proposta di un Accordo ex art. 15 L 241/90 con ARIA S.p.A., ARPA Lombardia, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano e Università Bocconi, attraverso il quale si procederà anche alla più approfondita articolazione delle attività del Centro.

OGGETTO & OBIETTIVI

La formazione delle competenze tecniche è il requisito fondamentale per la più efficace riuscita del “Programma nEW” e riguarda un triplice livello di interazione con le strutture e le funzioni tecniche del sistema del Welfare in relazione alle tematiche dell’efficienza energetica, del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, intesi come strumenti prioritari nelle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il “Programma nEW”, infatti, si fonda sull’azione tecnica di tre livelli:

- gli Energy Manager nominati delle Aziende e degli Istituti;
- gli Esperti in Gestione dell’Energia, che possono rafforzare l’azione di energy management di Aziende ed Istituti;
- i Team aziendali che si troveranno ad affermare e mantenere un “Sistema di Gestione dell’Energia” certificato secondo la norma ISO 50001.

Questi tre livelli tecnici necessitano di formazione e aggiornamento continuo, che devono essere garantiti attraverso un programma organico e permanente di formazione.

Non meno importante – nonché elemento fondamentale per la buona riuscita di un Sistema di Gestione dell’Energia (vedi Azione 3) - è la funzione di informazione e di formazione delle diverse funzioni aziendali, con particolare riferimento agli aspetti comportamentali che caratterizzano il sistema degli utilizzi di energia nelle singole strutture.

ATTIVITA’

ARIA S.p.A., in cooperazione con Polis Lombardia, provvede a proporre un **Programma di formazione e di aggiornamento permanente per gli Energy Manager del Welfare**, identificandone i contenuti e le modalità principali di funzionamento (periodicità, verifica delle competenze, ecc.).

Il Programma dovrà prevedere le seguenti tre principali linee:

- formazione continua degli Energy Manager del Welfare;
- formazione per Esperti in Gestione dell’Energia (EGE) secondo la norma UNI CEI 11339:2009;

▪ formazione degli Energy Manager e del personale competente delle Aziende e degli Istituti del Welfare per l'adozione di un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) certificato ai sensi della norma ISO 50001.

ARIA S.p.A., in cooperazione con Polis Lombardia, propone un Programma di Informazione e di Formazione che le Aziende e gli Istituti del Welfare dovranno realizzare all'interno della propria Organizzazione per favorire il cambiamento dei comportamenti nell'uso dell'energia nelle strutture di competenza.

Per le iniziative sopra evidenziate, si valuta anche l'opportunità di attivare – tramite ARIA S.p.A. - forme di collaborazione con la Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE).

OGGETTO & OBIETTIVI

In ordine all'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, l'Azione intende porsi come obiettivo la valutazione delle opportunità di realizzazione di progetti innovativi per la gestione dei rifiuti nel Welfare della Lombardia, anche attraverso la valorizzazione di esperienze di Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Va infatti considerato che il sistema del Welfare, proprio per la sua intensità di lavorazioni sanitarie e la sua forte correlazione con il consumo di materiali sanitari, rappresenta un sistema che si caratterizza per la produzione di volumi significativi di rifiuti.

Nell'ottica di promuovere efficacemente nuove modalità, anche aggregate, di gestione di questo rilevante ciclo, l'Azione mira a determinare il perimetro ed il contesto gestionale e tecnologico di uno studio di fattibilità che valuti le migliori opzioni per fare del sistema Welfare un punto di valorizzazione dei rifiuti.

ATTIVITA'

Regione Lombardia procede a:

- effettuare una ricognizione dettagliata della produzione di rifiuti delle Aziende e degli Istituti del Welfare, nonché delle modalità di gestione della raccolta differenziata e dello smaltimento;
- effettuare una ricognizione di progetti e proposte innovative per la gestione e la valorizzazione, in chiave di economia circolare, del ciclo dei rifiuti del sistema di Welfare;
- studio di fattibilità tecnico-economica di una o più proposte innovative risultanti dalla ricognizione.

PROGRAMMA **nEW**

Cronoprogramma

	T3-2022	T4-2022	T1-2023	T2-2023	T3-2023	T4-2023	T1-2024	T2-2024	T3-2024	T4-2024	S1-2025	S2-2025	S1-2026	S2-2026	S1-2027	S2-2027	S1-2028	S2-2028	S1-2029	S2-2029	S1-2030	S2-2030
Azione 1	Nomina EM	Creazione sistema monitoraggio consumi e spesa + attività di ricognizione (contrattualistica e piani di intervento)																				
	LG Piani	Adozione dei Piani e Supporto per l'attuazione delle Azioni																				
Azione 2	Predisposizione Piani	Adozione Piani		Attuazione Azioni FASE 1				Attuazione Azioni FASE 2				Azioni continue										
Azione 3			Analisi energetica Strutture FASE 1				Analisi energetica Strutture FASE 2				Analisi energetica Tutte le Strutture											
					Certificazione ISO 50001 Strutture FASE 1				Certificazione ISO 50001 Strutture FASE 2				Certificazione ISO 50001 Tutte le Strutture									
Azione 4			Gare e Convenzioni per forniture impianti e tecnologie; servizi energia con garanzia di risultato, ecc.										Programmazione continua gare e convenzioni									
Azione 5	Verifica/analisi progettualità; promozione formazione; linee-guida efficienza e capitolati tipo																					
	Progettazione e Creazione del Sistema delle conoscenze in tema di Energia nel Welfare lombardo																					
Azione 6	Formazione base EM		Formazione EGE/ ISO 50001		Formazione continua ad hoc (es. tecnologie/impianti; edilizia sostenibile; EPC; CER, ecc.)																	
Azione 7	Ricognizione		Progettazione				Realizzazione															